



COMUNE DI FONDI
(Provincia di Latina)

ORIGINALE

Deliberazione n. 79
del 30/09/2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza straordinaria di I convocazione - seduta pubblica

Oggetto: Modifica "Regolamento Ispettore Ambientale Volontario Comunale".
(ex Punto 18).

L'anno duemilasedici, addi trenta del mese di settembre alle ore 9,30 nella sala delle adunanze consiliari

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale

nelle persone dei sigg.ri:

		Presente	Assente
1) Salvatore De Meo	Sindaco	1	
2) Carnevale Vincenzo	Componente	2	
3) Parisella Piero	Componente	3	
4) di Pinto Daniela	Componente	4	
5) Stravato Stefania	Componente	5	
6) De Santis Onorato	Componente	6	
7) Mattei Vincenzo	Componente	7	
8) Pietricola Silvio	Componente		1
9) di Trocchio Mariapalma	Componente		2
10) Cima Sandra	Componente	8	
11) La Rocca Guido	Componente	9	
12) Rotunno Paolo	Componente	10	
13) Peppe Arcangelo	Componente		3
14) Macaro Fabrizio	Componente	11	
15) di Manno Sergio	Componente	12	
16) Scalingi Antonio	Componente	13	
17) di Manno Giulio Cesare	Componente	14	
18) Carnevale Franco	Componente	15	
19) Conti Piergiorgio	Componente		4
20) Ciccarelli Antonio	Componente		5
21) Fiorillo Mario	Componente	16	
22) Paparello Maria Civita	Componente	17	
23) Parisella Luigi	Componente	18	
24) Antonelli Appio	Componente	19	
25) Trani Giovanni	Componente		6

Assiste il Segretario Generale Avv. Anna Maciariello.

Verificato il permanere del numero legale, il Presidente dott. Onorato De Santis prosegue nella trattazione del successivo punto all'ordine all'ordine del giorno

Si dà atto che è stato votato all'unanimità l'anticipazione del presente punto all'ordine del giorno in luogo del punto n.9 concernete "Alienazione terreni gravati da uso civico – Ditta Tallarini Francesco".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Regolamento Ispettore ambientale comunale volontario, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 3 maggio 2016;

Considerato che in relazione alle attività cui l'ispettore ambientale comunale volontario è chiamato ad espletare nell'ambito del territorio comunale, così come definite all'art. 2 del succitato regolamento, sono proprie della figura di pubblico ufficiale e pertanto si rende necessario modificare l'articolo in questione nelle parti relative a tale ruolo;

Considerato altresì che al fine di garantire una maggiore partecipazione all'attività di ispettore ambientale si ritiene opportuno modificare i requisiti richiesti di cui all'art. 6 del Regolamento in questione,

Dato atto che alla luce della normativa vigente funzioni e attribuzioni del già Vigile urbano vanno inquadrare nell'attività di Polizia Locale e non già municipale e pertanto è necessario procedere a modificare in tale senso gli artt.4, 6 e 11;

Atteso che il corso di formazione per tutti gli aspiranti di "Ispettore Ambientali Comunali Volontari" organizzato dal Comune risulta completo con 20 ore;

Preso atto che la Commissione consiliare permanente Ambiente – Protezione civile nella seduta del 23 settembre 2016 all'unanimità si è espressa favorevolmente per le modifiche de quo;

Acquisiti i pareri favorevoli resi, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, come modificati dal D. L. n. 174/2012 conv. in L. n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica dal dirigente del Settore IV e in ordine alla regolarità contabile dal dirigente del Settore II;

Ritenuto, provvedere a modificare ed integrare il Regolamento Ispettore ambientale comunale volontario attualmente in vigore, nei seguenti articoli: art. 4 – "Definizione di ispettore ambientale comunale volontario"; art. 6 -"Requisiti per la nomina"; art.8 -"Attività e funzioni dell'ispettore ambientale comunale volontario"; art.11- "Compiti del Comune", art.12 – "Corso di formativo aspirante "Ispettore ambientale comunale volontario", così come nel dettaglio riformulati:

Art. 4 – DEFINIZIONE DI "ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE VOLONTARIO"

L' "Ispettore Ambientale Comunale Volontario" si identifica in un soggetto qualificato ~~come incaricato di pubblico servizio~~ **Pubblico Ufficiale per svolgere le seguenti attività:**

- a. Informazione ed educazione ai cittadini sulle modalità e sul corretto conferimento e smaltimento dei rifiuti;
- b. Prevenzione nei confronti di quegli utenti che, con comportamenti irrispettosi del vivere civile, arrecano danno all'ambiente, all'immagine e al decoro del territorio comunale;

- c. Vigilanza, controllo ed accertamento, con dovere di segnalazione alla Polizia Municipale **Locale** ed in coordinamento con la stessa, di tutte le infrazioni che comportino successivamente l'emissione di una sanzione pecuniaria amministrativa, per le violazioni di norme nazionali in materia ambientale, dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali relative alla difesa dell'ambiente nonché la segnalazione all'Ente di disagi ed anomalie nell'intero servizio di raccolta e smaltimento.

Il servizio va necessariamente **coordinato dalla Polizia Locale** ~~coadiuvato da figure aventi la funzione di Ufficiale Giudiziario in forma volontaria o in forma istituzionale aventi il compito di accertare, notificare le violazioni amministrative, nonché di erogare eventuali sanzioni.~~

Art. 6 – REQUISITI PER LA NOMINA

Coloro che vogliono ottenere la nomina di “ Ispettore Ambientale Comunale Volontario” devono possedere i seguenti requisiti:

- Essere cittadino italiano o appartenere ad uno dei Paesi della Comunità Europea;
- Avere raggiunto la maggiore età e non aver superato gli anni ~~65~~**70** ;
- Essere in possesso del titolo di studio di scuola secondaria di ~~secondo grado~~ **primo grado (licenza media)**;
- Godere dei diritti civili e politici;
- Non aver subito condanna anche non definitiva a pena detentiva per delitto colposo e di non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;
- Non aver subito condanna penale, anche non definitiva, o essere stato destinatario di sanzioni amministrative per violazioni della normativa in materia di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, ambientale e naturalistico e relative all'attività faunistica-venatoria ed ittica;
- Essere in possesso dell'idoneità allo svolgimento delle attività richieste, accertata da un certificato di sana e robusta costituzione;
- Conoscere il territorio del Comune di Fondi;
- Di essere residente a Fondi da almeno 5 anni;
- Di autorizzare al trattamento dei propri dati personali ai sensi delle disposizioni di cui al D.lgs 196/2003.

Art. 8 – ATTIVITA' E FUNZIONI DELL' “ ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE VOLONTARIO”

L'attività di vigilanza, controllo ed accertamento dell'“Ispettore Ambientale Comunale Volontario”, riguarda, a titolo esemplificativo, le seguenti violazioni:

- a. Abbandono incontrollato sul suolo di rifiuti non ingombranti (es. gettare a terra qualsiasi tipo di rifiuto) ed ingombranti (es. lasciare un mobile o un elettrodomestico a terra);
- b. Conferimento dei rifiuti domestici ingombranti nel circuito di raccolta dei rifiuti urbani (lasciare un mobile od un elettrodomestico a terra vicino ai cassonetti);
- c. Deposito incontrollato sul suolo di rifiuti (es. lasciare il sacco dell'immondizia dove sono già presenti altri sacchi abbandonati);

- d. Conferimento nei contenitori per RSU di frazioni di rifiuti per le quali è istituita la raccolta differenziata (es. mettere carta, plastica, alluminio, vetro ecc. nel cassonetto per RSU);
- e. Mancata rimozione delle deiezioni animali (es. non raccogliere i bisogni del proprio cane) o mancata dotazione dell'attrezzatura idonea alla rimozione ed asportazione delle deiezioni dei cani (es. non avere con se un sacchetto);
- f. Abbandono e deposito incontrollato sul suolo dei rifiuti pericolosi (es. abbandonare per strada le batterie dell'auto).

“L’Ispettore Ambientale Comunale Volontario” deve segnalare ai settori operativi alla Polizia Municipale **Locale**, situazioni di degrado e/o di pericolo nonché particolari concentrazioni di rifiuti che richiedano tempestivi interventi supplementari.

Una volta accertata la violazione l’“Ispettore Ambientale Comunale Volontario” deve relazionare alla Polizia Municipale **Locale** attraverso l’apposito modello di segnalazione che sarà predisposto dall’amministrazione comunale stessa, allegando, se necessaria, anche una documentazione fotografica, nel rispetto della legge sulla privacy.

Art. 11 – COMPITI DEL COMUNE

Le modalità di intervento e gestione delle procedure inerenti gli “ Ispettori Ambientali Comunali Volontari” (dislocazione territoriale, orario di attività e di turno, programmi di attività e relative modalità, nonché le priorità operative in ricezione e ricezione rapporti e accertamenti) sono disciplinati con apposita disposizione del ~~Dirigente del Settore Ambientale –Lavori Pubblici~~ **d’intesa con il Comando della Polizia Locale previa intesa con il Dirigente del Settore Ambiente-Lavori Pubblici.**

Il Comune, quale ente organizzatore del servizio, provvede con propri mezzi finanziari e anche con i mezzi finanziari eventualmente assegnati dalla Regione o da altri Enti, al corretto funzionamento del servizio ed in particolare:

- Provvede all’assicurazione contro infortuni degli “ Ispettori Ambientali Comunali Volontari”;
- Riceve i rapporti di servizio e i verbali relativi alle trasgressioni curandone il relativo iter procedurale previsto dalla legge;
- Organizza, in forma gratuita, il relativo corso di formazione.

Art. 12 – CORSO FORMATIVO ASPIRANTE “ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE VOLONTARIO”

Il Comune organizza un corso di formazione per tutti gli aspiranti “ Ispettori Ambientali Comunali Volontari”.

Il corso di formazione sarà tenuto da personale esperto e qualificato individuato dal Comandante della Polizia Locale in forma gratuita dal Comune che metterà a disposizione materiale logistico e tecnico per tutta la durata del corso.

Il corso di formazione, della durata di ~~40~~ **20** ore, si articolerà in lezioni sulle seguenti materie:

- a. La figura e i compiti dell’ “ Ispettore Ambientale Comunale Volontario”;
- b. Esame della normativa in materia ambientale, regionale e statale, in particolare del vigente Testo Unico Ambientale;
- c. Esami di regolamenti ed ordinanze comunali in materia ambientale;
- d. ~~Gli illeciti amministrativi ed i reati in materia ambientale;~~

e. Il procedimento sanzionatorio amministrativo.

Visto:

- il D.lgs.267/2000 e s.m. e i.;
- il Regolamento Ispettore ambientale comunale volontario, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 3 maggio 2016
- lo Statuto dell'Ente;

Tenuto conto della relazione dell'assessore all'Ambiente Roberta Muccitelli, degli interventi dei consiglieri Mario Fiorillo, Appio Antonelli, Luigi Parisella e Vincenzo Mattei, come si evince dalla trascrizione allegata, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che alle ore 11,40 si allontana dall'aula il Presidente Onrato De Santis e assume la presidenza la Vicepresidente vicaria Daniela Di Pinto;

Tenuto conto dell'intervento del Sindaco, come da trascrizione allegata al presente verbale;

Dato atto altresì che alle ore 11,50 rientra in aula il Presidente Onorato De Santis;

Tenuto conto della proposta del Sindaco di inserire all'ultimo comma dell'art. 7, dopo l'ultima parola Comune, il seguente periodo: "*nonché contributi da parte di privati, a favore del Comune*";

Dato atto che alle ore 12,00 riassume la presidenza il Presidente del Consiglio Onorato De Santis;

Tenuto conto altresì della proposta del Sindaco, di inserire dopo l'ultima comma dell'art.9, il seguente comma: "*L'Ispettore Ambientale Comunale Volontario deve garantire almeno 20 ore mensili*";

Dato atto degli interventi del consigliere Mario Fiorillo e del Sindaco, come risultano dall'allegata trascrizione;

Preso atto che gli emendamenti degli articoli 7 e 9, come sopra specificati vengono sottoposti a votazione, con il seguente risultato: Favorevoli n.18; Astenuti n. 1 (Appio Antonelli);

Dato atto che successivamente l'intero regolamento come modificato ed emendato viene sottoposto a votazione finale;

Con la seguente votazione: Favorevoli n.15; Astenuti n. 3 (Mario Fiorillo, Maria Civita Paparello, Luigi Parisella); Contrari n. 1 (Appio Antonelli);

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa e che valgono qui come integralmente riportati:

1. **Di approvare** le modifiche e le integrazioni del Regolamento Ispettore ambientale comunale volontario, così come riportate in narrativa nella stesura approvata e che risultano nella redazione finale dell'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **Di dare atto altresì** che la Segreteria Generale curerà tutti gli adempimenti conseguenti ai sensi della normativa vigente.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione: Favorevoli n.15; Astenuti n. 3 (Mario Fiorillo, Maria Civita Paparello, Luigi Parisella); Contrari n. 1 (Appio Antonelli);

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. 267/2000 e s. m. e i..

Si dà atto che il Presidente del Consiglio propone di anticipare la discussione dei punti nn. 14, 15 e 16 concernenti nell'ordine i seguenti oggetti: P.U.A. approvazione ai sensi dell'art.57 c. 5 della L.R. N.38/99 e s.m.i. – Azienda Agricola Frattarelli Emanuele; P.U.A. approvazione ai sensi dell'art.57 c. 5 della L.R. N.38/99 e s.m.i. – Azienda Agricola De Filippis Daniele; P.U.A. approvazione ai sensi dell'art.57 c. 5 della L.R. N.38/99 e s.m.i. – Azienda Agricola Ferraro Giuseppe. La proposta viene accolta all'unanimità.

INDICE

Art. 1 – FINALITA'	2
Art. 2 – VOLONTARIETA' DEL SERVIZIO	2
Art. 3 – FIGURE COSTITUENTI IL SERVIZIO	2
Art. 4 – DEFINIZIONE DI "ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE VOLONTARIO"	2
Art. 5 – NOMINA AD "ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE VOLONTARIO"	3
Art. 6 – REQUISITI PER LA NOMINA	3
Art. 7 – INCARICO DI "ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE VOLONTARIO"	4
Art. 8 – ATTIVITA' E FUNZIONI DELL' "ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE VOLONTARIO"	4
Art. 9 – DOVERI DELL' "ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE VOLONTARIO"	5
Art. 10 – SOSPENSIONE E REVOCA DELL'INCARICO	5
Art. 11 – COMPITI DEL COMUNE	6
Art. 12 – CORSO FORMATIVO	6
Art. 13 – PROCEDURA AMMINISTRATIVA	7
Art. 14 – ENTRATA IN VIGORE	7

Art. 1 – FINALITA'

Il Comune di Fondi istituisce e coordina il Servizio di Volontariato Comunale di Difesa Ambientale, su prevenzione, vigilanza, controllo, deposito, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti al fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente nel territorio comunale.

Art. 2 – VOLONTARIETA' DEL SERVIZIO

L'organizzazione del Servizio di Volontariato Comunale di Difesa Ambientale è disciplinata dal Comune quale Ente che rappresenta la propria comunità e ne cura gli interessi.

E' un servizio volontario non retribuito che non dà luogo ad alcun rapporto di lavoro.

Art. 3 – FIGURE COSTITUENTI IL SERVIZIO DI VOLONTARIATO

Ferma restando la competenza degli ufficiali e degli Agenti di Polizia Giudiziaria alle attività connesse con l'accertamento e la contestazione delle violazioni, oggetto del presente regolamento, la vigilanza di cui all'art. 1, è affidata, altresì, agli "Ispettori Ambientali Comunali Volontari" che ne abbiano facoltà ai sensi della legislazione vigente.

Questi "Ispettori Ambientali Comunali Volontari" dovranno essere muniti di un apposito documento di riconoscimento che attesti l'abilitazione all'esercizio delle funzioni loro attribuite.

Resta ferma la competenza di altri soggetti espressamente abilitati da leggi speciali.

Art. 4 – DEFINIZIONE DI "ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE VOLONTARIO"

L' "Ispettore Ambientale Comunale Volontario" si identifica in un soggetto qualificato come Pubblico Ufficiale per svolgere le seguenti attività:

- a. Informazione ed educazione ai cittadini sulle modalità e sul corretto conferimento e smaltimento dei rifiuti;
- b. Prevenzione nei confronti di quegli utenti che, con comportamenti irrispettosi del vivere civile, arrecano danno all'ambiente, all'immagine e al decoro del territorio comunale;
- c. Vigilanza, controllo ed accertamento, con dovere di segnalazione alla Polizia Locale ed in coordinamento con la stessa, di tutte le infrazioni che comportino successivamente l'emissione di una sanzione pecuniaria amministrativa, per le violazioni di norme nazionali in materia ambientale, dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali relative alla difesa dell'ambiente nonché la segnalazione all'Ente di disagi ed anomalie nell'intero servizio di raccolta e smaltimento.

Il servizio va necessariamente coordinato dalla Polizia Locale.

Il servizio di vigilanza volontaria è prestato esclusivamente nell'ambito del territorio comunale.

Art. 5 – NOMINA AD “ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE VOLONTARIO”

Previo espletamento di avviso pubblico da parte del Dirigente competente, il Sindaco, quale rappresentante dell'Ente organizzatore del servizio e nel pieno rispetto delle autonomie locali, nomina gli “ Ispettori Ambientali Comunali Volontari”, con proprio decreto motivato, tra i candidati ritenuti idonei , per l'accertamento delle violazioni di norme nazionali, dei Regolamenti e delle Ordinanze comunali in materia ambientale.

Al fine di ottenere la nomina sindacale per lo svolgimento di tale attività, i soggetti interessati dovranno superare un esame finale, di cui all'art. 12, innanzi ad una apposita commissione ed essere iscritti in una graduatoria.

L'esame finale è subordinato alla partecipazione ad un apposito corso di formazione.

Tale provvedimento ha una durata annuale e può essere rinnovato, sospeso e revocato.

Art. 6 – REQUISITI PER LA NOMINA

Coloro che vogliono ottenere la nomina di “ Ispettore Ambientale Comunale Volontario” devono possedere i seguenti requisiti:

- Essere cittadino italiano o appartenere ad uno dei Paesi della Comunità Europea;
- Avere raggiunto la maggiore età e non aver superato gli anni 70 ;
- Essere in possesso del titolo di studio di scuola secondaria di primo grado (licenza media);
- Godere dei diritti civili e politici;
- Non aver subito condanna anche non definitiva a pena detentiva per delitto colposo e di non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;
- Non aver subito condanna penale, anche non definitiva, o essere stato destinatario di sanzioni amministrative per violazioni della normativa in materia di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, ambientale e naturalistico e relative all'attività faunistica-venatoria ed ittica;
- Essere in possesso dell'idoneità allo svolgimento delle attività richieste, accertata da un certificato di sana e robusta costituzione;
- Conoscere il territorio del Comune di Fondi;
- Di essere residente a Fondi da almeno 5 anni;
- Di autorizzare al trattamento dei propri dati personali ai sensi delle disposizioni di cui al dlgs 196/2003.

Art. 7 – INCARICO DI “ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE VOLONTARIO”

L'incarico di “Ispettore Ambientale Comunale Volontario” è attribuito con decreto del Sindaco con le modalità descritte nel precedente articolo 5. Nel decreto sono indicati i contenuti della sfera operativa nell'ambito territoriale di competenza.

Il Sindaco emetterà i relativi decreti per un numero di candidati che sarà ritenuto necessario per lo svolgimento del servizio.

L' “Ispettore Ambientale Comunale Volontario” è ammesso all'esercizio delle funzioni dopo aver prestato giuramento innanzi al Sindaco.

All' “Ispettore Ambientale Comunale Volontario”, viene rilasciato apposito tesserino di riconoscimento che attesti l'abilitazione all'esercizio delle funzioni attribuite.

L' “Ispettore Ambientale Comunale Volontario”, nell'espletamento del servizio, porta con se il suddetto tesserino e dovrà indossare apposita divisa o indumento riportante l'indicazione del comune e la qualifica ricoperta.

L'espletamento del servizio è di carattere volontario e gratuito, salvo eventuali contributi concessi dalla Regione o da altri Enti o di somme elargite a titolo di rimborso spese a carico del Comune, nonché contributi da parte di privati a favore del Comune.

Art. 8 – ATTIVITA' E FUNZIONI DELL' “ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE VOLONTARIO”

L'attività di vigilanza, controllo ed accertamento dell' “Ispettore Ambientale Comunale Volontario”, riguarda, a titolo esemplificativo, le seguenti violazioni:

- a. Abbandono incontrollato sul suolo di rifiuti non ingombranti (es. gettare a terra qualsiasi tipo di rifiuto) ed ingombranti (es. lasciare un mobile o un elettrodomestico a terra);
- b. Conferimento dei rifiuti domestici ingombranti nel circuito di raccolta dei rifiuti urbani (lasciare un mobile od un elettrodomestico a terra vicino ai cassonetti);
- c. Deposito incontrollato sul suolo di rifiuti (es. lasciare il sacco dell'immondizia dove sono già presenti altri sacchi abbandonati);
- d. Conferimento nei contenitori per RSU di frazioni di rifiuti per le quali è istituita la raccolta differenziata (es. mettere carta, plastica, alluminio, vetro ecc. nel cassonetto per RSU);
- e. Mancata rimozione delle deiezioni animali (es. non raccogliere i bisogni del proprio cane) o mancata dotazione dell'attrezzatura idonea alla rimozione ed asportazione delle deiezioni dei cani (es. non avere con se un sacchetto);
- f. Abbandono e deposito incontrollato sul suolo dei rifiuti pericolosi (es. abbandonare per strada le batterie dell'auto).

L' " Ispettore Ambientale Comunale Volontario" deve segnalare alla Polizia Locale, situazioni di degrado e/o di pericolo nonché particolari concentrazioni di rifiuti che richiedano tempestivi interventi supplementari.

Una volta accertata la violazione l' "Ispettore Ambientale Comunale Volontario" deve relazionare alla Polizia Locale , allegando, se necessaria, anche una documentazione fotografica, nel rispetto della legge sulla privacy.

Art. 9 – DOVERI DELL' " ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE VOLONTARIO"

L' " Ispettore Ambientale Comunale Volontario" nell'espletamento delle funzioni deve:

- Assicurare il servizio come stabilito dal Comune;
- Svolgere le proprie funzioni nei modi, orari e località secondo le modalità stabilite dal Dirigente settore Ambiente-Lavori Pubblici d'intesa con il Comando della Polizia Locale;
- Operare con prudenza, diligenza e perizia;
- Durante il servizio di vigilanza indossare la divisa o l'indumento assegnato;
- Qualificarsi sempre, sia verbalmente, sia mediante presentazione del tesserino di riconoscimento che dovrà essere in ogni caso visibile;
- Compilare in modo chiaro e completo le relazioni e le segnalazioni inerenti situazioni di degrado ambientale , irregolarità e violazioni inerenti il deposito, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti da far pervenire presso il Comando della Polizia Locale entro 12 ore per le relative sanzioni ed entro 24 ore al Dirigente del settore Ambiente-Lavori Pubblici.
- Usare con cura e diligenza, mezzi e attrezzature eventualmente assegnati in dotazione;
- Osservare il segreto d'ufficio e rispettare le disposizioni di cui al D.lgs 196/2003 "codice in materia di protezione dei dati personali" relativamente alle notizie delle quali viene a conoscenza ed in particolare dei dati relativi alle persone destinatarie degli accertamenti;

E' fatto assoluto divieto all' "Ispettore Ambientale Comunale Volontario" di espletare le sue funzioni in maniera indipendente da programmi di lavoro o in difformità dagli ordini di servizio predisposti dal Dirigente settore Ambiente-Lavori Pubblici d'intesa con il Comando della Polizia Locale.

L'Ispettore Ambientale Comunale Volontario deve garantire almeno 20 ore mensili.

Art. 10 – SOSPENSIONE E REVOCA DELL'INCARICO

Gli organi istituzionalmente preposti (Polizia Locale, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Provinciale ecc.), possono segnalare al Sindaco le irregolarità riscontrate nello svolgimento dei compiti assegnati all' " Ispettore Ambientale Comunale Volontario", di tali segnalazioni si terrà conto ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti di sospensione o di revoca dell'incarico.

La sospensione o la revoca della nomina può essere proposta al Sindaco anche dal Dirigente del settore Ambiente-Lavori Pubblici per accertata inattività non dovuta a giustificati motivi.

La revoca è d'ufficio a venir meno dei requisiti di cui all'art. 6 del presente regolamento.

Il Sindaco, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, dispone la sospensione o la revoca dell'incarico con Decreto monocratico.

Art. 11 – COMPITI DEL COMUNE

Le modalità di intervento e gestione delle procedure inerenti gli " Ispettori Ambientali Comunali Volontari" (dislocazione territoriale, orario di attività e di turno, programmi di attività e relative modalità, nonché le priorità operative in ricezione e ricezione rapporti e accertamenti) sono disciplinati con apposita disposizione del Dirigente della Polizia Locale previa intesa con il Dirigente del Settore Ambiente-Lavori Pubblici.

Il Comune, quale ente organizzatore del servizio, provvede con propri mezzi finanziari e anche con i mezzi finanziari eventualmente assegnati dalla Regione o da altri Enti, al corretto funzionamento del servizio ed in particolare:

- Provvede all'assicurazione contro infortuni degli " Ispettori Ambientali Comunali Volontari";
- Riceve i rapporti di servizio e i verbali relativi alle trasgressioni curandone il relativo iter procedurale previsto dalla legge;
- Organizza, in forma gratuita, il relativo corso di formazione.

Art. 12 – CORSO FORMATIVO ASPIRANTE " ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE VOLONTARIO"

Il Comune organizza un corso di formazione per tutti gli aspiranti " Ispettori Ambientali Comunali Volontari".

Il corso di formazione sarà tenuto da personale esperto e qualificato individuato dal Comandante della Polizia Locale in forma gratuita dal Comune che metterà a disposizione materiale logistico e tecnico per tutta la durata del corso.

Il corso di formazione, della durata di 20 ore, si articolerà in lezioni sulle seguenti materie:

- a. La figura e i compiti dell' " Ispettore Ambientale Comunale Volontario";
- b. Esame della normativa in materia ambientale, regionale e statale, in particolare del vigente Testo Unico Ambientale;
- c. Esami di regolamenti ed ordinanze comunali in materia ambientale;
- d. Gli illeciti amministrativi ed i reati in materia ambientale;
- e. Il procedimento sanzionatorio amministrativo.

Art. 13 – PROCEDURA AMMINISTRATIVA

Gli “Ispettori Ambientali Comunali Volontari” durante lo svolgimento della loro attività e nell’ambito delle materie di loro specifica competenza, hanno funzione di polizia amministrativa ed esercitano i relativi poteri di accertamento attraverso l’applicazione della normativa della Legge n. 689/81.

Art. 14 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento verrà pubblicato per 15 giorni all’ Albo Pretorio del Comune ed entrerà in vigore il giorno successivo all’entrata in vigore dell’atto con il quale è stato approvato.

**PUNTO N. 9 (ex Punto 18) ALL'ORDINE DEL GIORNO - MODIFICA
"REGOLAMENTO ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE".**

ASS. MUCCITELLI

In considerazione delle domande pervenute (44), del numero dei posti messi a bando (30), del numero degli aspiranti ispettori che hanno partecipato al corso teorico e pratico (15), si è ritenuto opportuno apportare alcune modifiche sul regolamento degli ispettori ambientali volontari comunali, che nella seduta della Commissione ambiente del 23 settembre sono state approvate all'unanimità.

L'ispettore ambientale volontario comunale è un soggetto qualificato come pubblico ufficiale, in quanto agisce nella sfera della Polizia amministrativa e quindi accerta, attraverso l'applicazione della normativa della Legge N. 689/81, ogni e qualsivoglia violazione ai regolamenti comunali che disciplinano la materia del conferimento dei rifiuti e prevedono una sanzione di carattere amministrativo. L'ente comune titolare della funzione amministrativa è titolare anche del potere normativo relativo alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento di essa. Una volta accertata la violazione, l'ispettore deve relazionare alla Polizia Locale che ne coordina il servizio.

Si è ritenuto opportuno, per cercare di reclutare altri aspiranti, alzare il limite di età per la partecipazione a 70 anni, equiparandoli ai nostri nonni vigili, e in base alle esperienze di altri comuni abbassare il titolo di studio al possesso della licenza media. In seguito all'esperienza del primo corso che si è concluso da pochi giorni, si è ritenuto inoltre di diminuire le ore del corso di formazione, in quanto sono risultate eccessive.

Ringrazio il Comandante della Polizia Locale Giuseppe Acquaro e l'Ing. Angelo Cuglietta per l'organizzazione e la realizzazione del primo corso di ispettore ambientale, che sta volgendo al termine con la valutazione dei test finali. Grazie.

CONS. FIORILLO MARIO

Capisco che queste modifiche al regolamento in pratica derivano dalla situazione di fatto, cioè dal numero e dal titolo di studio o altro delle persone che poi hanno avuto accesso e hanno frequentato i corsi. Ho delle perplessità, delle forti perplessità riguardo all'attribuzione della qualifica di pubblico ufficiale: a mio parere attribuire una qualifica di pubblico ufficiale a delle persone che soltanto hanno svolto 20 ore di corso, mi sembra che tra le modifiche ci sia anche l'abbassamento a 20 ore e quindi significa attribuire a delle persone che non hanno alcuna dimestichezza con la Pubblica Amministrazione, non hanno conoscenze di base della Pubblica Amministrazione e del ruolo, perché con 20 ore tutto questo non può essere dato, attribuire a

queste persone la qualifica di pubblico ufficiale mi sembra che sia una responsabilità eccessiva da parte dell'Amministrazione Comunale.

Io penso che essi svolgano funzioni di pubblica utilità, nel momento in cui dovessero rilevare una violazione debbano per forza fare intervenire la Polizia Municipale e la Polizia Municipale che svolge ovviamente le funzioni di pubblico ufficiale, quindi l'agente di Polizia Municipale debba poi provvedere alle sanzioni.

CONS. ANTONELLI APPIO

La figura dell'ispettore ambientale ha visto il voto favorevole anche del sottoscritto. La tematica dell'ambiente è molto sentita dal Movimento 5 Stelle, perché pensiamo che fare politica prescindendo dalla massima attenzione verso un aspetto, una tematica, l'ambiente da cui sappiamo benissimo che deriva il sano vivere dell'ecosistema e quindi dell'uomo stesso, sia giusto dedicare molta attenzione e anche qualche risorsa in più in questa direzione.

Questo regolamento, però, non mi vede favorevole per un punto nello specifico e parliamo dell'Art. 7 - questa cosa l'ho fatta notare anche in ambito di qualche commissione - dove parla dei rimborsi spese, perché secondo me qui dove si parla di soldi alla fine e soprattutto di soldi pubblici che vengono impiegati, c'è poca chiarezza. Questa frase che termina l'Art. 7 dice "l'espletamento del servizio è di carattere volontario e gratuito, salvo eventuali contributi concessi dalla Regione o da altri enti o di somme elargite a titolo di rimborso spese a carico del Comune", per quanto mi riguarda questa frase è molto vaga quando parla di rimborsi, mi piacerebbe che fosse stata molto più specifica nella descrizione dei riferimenti dei rimborsi, cioè a cosa devono servire materialmente questi rimborsi, mi sarebbe piaciuto che ci fosse un riferimento a un limite magari di rimborsi.

Non so se è una cosa che mi è sfuggita, ma in questo regolamento non mi sembra ci sia un riferimento al numero di ore minime che devono essere svolte da questi ispettori, giusto? Perché vedo che all'Art. 9 parla di orari che vengono stabiliti dal Comando della Polizia Locale. Anche questa cosa, secondo me, è un po' troppo vaga, perché ebbene sì è un servizio di volontariato, però siccome stiamo facendo una cosa abbastanza organizzata, secondo me quantomeno doveva essere indicato un minimo di ore a cui fare riferimento sempre relativamente alla questione dei rimborsi spesa.

Altra cosa che ho notato è che, sempre nell'Art. 9, si parla di utilizzo di mezzi e attrezzature eventualmente assegnate in dotazione, quindi si presuppone che questi mezzi, che penso siano mezzi di spostamento a questo punto, perché se si tratta di perlustrare il territorio per tutte le funzioni che sono state indicate nel regolamento, che per il resto mi sembra ben fatto, comunque parla di utilizzo di mezzi della disponibilità del Comune di Fondi, dove c'è scritto "cura e

diligenza” ok, ma se un mezzo di questi viene utilizzato e viene rotto o riporta qualche danno, c’è poca chiarezza su come si viene a risolvere la situazione e comunque anche l’utilizzo di questi mezzi comporta dei costi per l’Amministrazione.

Per questo motivo, siccome secondo me c’è poca chiarezza su questi due punti, soprattutto per quello dei rimborsi, che - ripeto - ho già sollevato la questione non mi ricordo se in una Capigruppo o in una Commissione, il mio voto sarà contrario al regolamento, non alla figura dell’ispettore ambientale che ben venga, soprattutto in questa fase in cui, a seguito della partenza della raccolta differenziata porta a porta, si stanno verificando degli episodi spiacevolissimi e secondo me gravissimi di nascita dall’oggi al domani di discariche abusive in vari punti della nostra Città. Infatti in questo invito l’intero Consiglio Comunale a prendere veramente con grandissima attenzione il problema, che secondo me non è per nulla di secondaria importanza, anche perché come ripeto e ho parlato anche in Commissione i rifiuti non sono soltanto la semplice busta dell’immondizia, ma girando per le strade soprattutto di periferia ci sono molti rifiuti speciali gettati per strada, gettati nei fossi e quant’altro, tipo per esempio l’eternit e non solo. Secondo me questa cosa va attenzionata davvero, non bisogna fare finta di nulla, ci saranno dei costi sicuramente per bonificare queste zone, però purtroppo non possiamo sottovalutare quello che sta accadendo e cioè che molte strade di Fondi stanno diventando delle vere e proprie discariche a cielo aperto. Questo è tutto.

All’ore 11,40 assume la Presidenza la Vicepresidente vicario Daniela Di Pinto.

CONS. PARISELLA LUIGI

Su quello che diceva Appio Antonelli, io ho qualcosa da ridire su quell’articolo. Lì parla di rimborso spese da parte del Comune e di altri enti e della Regione, io oserei invece aggiungerci altro, nel senso che mi piacerebbe che questo regolamento potesse contenere, per esempio, un rimborso spese che potrebbe essere effettuato - perché no? - da un privato. Oggi sostanzialmente l’attività degli ispettori ambientali è importante, ma - faccio un esempio tanto per farmi comprendere meglio - qualora l’attività di prevenzione che fanno questi volontari potrebbe, in un modo o nell’altro, alleggerire il lavoro per esempio alla società che gestisce la raccolta dei rifiuti nella nostra Città, perché magari gli uomini di questa società potrebbero raccogliere la spazzatura e non stare a bonificare delle discariche in strada.

Quindi ben venga il contributo volontario anche da parte dei privati, che sostanzialmente potrebbero magari anche loro finanziare questi volontari il contributo di spese e alleggerire anche forse la parte comunale, grazie.

CONS. MATTEI VINCENZO

Soltanto per una precisazione. Io credo che non si possa proprio suddividere il voto dell'essere favorevole o contrario su una delibera, su una delibera o si è favorevoli o si è contrari! Mi spiego: diceva il Cons. Appio Antonelli che lui è favorevole alla figura dell'ispettore ambientale, invece è contrario al regolamento; siccome le due cose credo che viaggiano insieme, nel senso che se piace la figura dell'ispettore ambientale... **(intervento fuori microfono)** sì sì, va benissimo, fammi completare! Posso essere favorevole alla figura dell'ispettore ambientale, che abbiamo istituito con lo stesso regolamento, al quale abbiamo già dato tutti noi un voto favorevole, oggi si tratta semplicemente di sottoporre al giudizio dell'aula e quindi al voto di ognuno di noi di alcune proposte al regolamento.

Se ci sono, come credo che finché la delibera non ha la votazione finale ognuno di noi può fare un emendamento, una proposta di modifica, allora a questo punto se ci sono delle idee chiare su eventuali proposte di modifica, Luigi, facciamole in questo momento. Quale migliore assise, se non questa, formulare eventuali proposte anche migliorative? Però le proposte ci devono essere, devono essere sul tavolo, dobbiamo parlarne, ne dobbiamo discutere, dopodiché se sono favorevoli le mettiamo a votazione con voto favorevole, o se siamo contrari ovviamente ci esprimeremo con un voto contrario.

Sul discorso delle ore io sono favorevole alla riduzione delle ore, anche perché non si tratta di persone che dovranno girare e sostituirsi alla nostra Polizia Municipale per tutto e per ogni competenza; hanno delle competenze ben precise specifiche, che, avendo fatto già dei corsi pratici per strada insieme ai vigili urbani, avendo delle competenze specifiche le 20 ore credo che siano anche più che sufficienti, perché non è che devono sapere della macchina amministrativa o del diritto amministrativo o dei procedimenti amministrativi di ogni cosa! Hanno una competenza ben precisa e specifica, competenza che oltretutto è stata già verificata, oltre che dai corsi, dagli esami finali che questi stessi volontari hanno sostenuto. L'esame o l'hanno passato o non l'hanno passato, o si trovano a avere oggi la qualifica di ispettore ambientale o ce l'hanno o non ce l'hanno!

Quindi, se ci sono eventuali proposte, ben vengano. Sul discorso del rimborso spese, io credo che anche sul discorso di una eventuale rottura o guasto dei veicoli che loro utilizzano, io credo che in quel caso seguano la stessa identica procedura, lo stesso iter di qualsiasi altro mezzo del Comune, Presidente... **(intervento fuori microfono)** quindi concludo l'intervento dicendo che possiamo anche fare eventuali proposte, fatele, proponeteci eventuali soluzioni e eventuali alternative, ne discutiamo. Sul discorso delle ore - dicevo - pienamente favorevole, così come sono favorevole sul discorso dell'età, perché non è neanche concepibile che una persona magari

di 70 anni ha capacità maggiori di uno che ne ha 68 o 65, competenze che devono essere comunque valutate da chi gli ha fatto apposta gli esami, tutto qua.

SINDACO

Ho raccolto i contributi dei Consiglieri e su alcuni credo che si possano convenire alcune riflessioni anche in termini di modifica dell'attuale modifica del regolamento, ma la premessa che volevo farvi è che ci troviamo ancora alle prese con una figura nuova, la quale credo che fin quando non viene attivata operativamente, probabilmente ci saranno ancora ulteriori correttivi da apportare, affinché la loro attività possa essere il più corrispondente possibile alle nostre aspettative.

Raccolgo che tutti siamo favorevoli all'istituzione, così come credo di ricordare la deliberazione istitutiva dell'ispettore ambientale ha visto un voto unanime. Abbiamo in quella circostanza approvato un regolamento che oggi, al termine di un primo momento che si è soltanto ridotto alla formazione di coloro che hanno partecipato al bando, ha già visto l'Ufficio preposto nella persona del Comandante della Polizia Locale suggerire alcune modifiche per renderlo più consono e coerente.

Sulla questione del lavoro volontario e della relativa possibilità di contributi, il regolamento recepisce una norma di carattere generale, che proprio in quanto regolamentare non può che essere così, per poi lasciare alla fase gestionale quelli che sono gli aspetti procedurali. Rassicuro i Consiglieri che lì dove ci dovessero essere delle risorse sovracomunali o comunali, queste sono già per esempio utilizzate nei confronti dei cosiddetti nonni vigili, ai quali viene previa rendicontazione riconosciuta una piccolissima somma, affinché loro proseguano questa attività preziosissima nelle vicinanze dei plessi scolastici. Questa norma inserita nell'Art. 7 non annulla il significato del lavoro volontario, perché vorrei che fosse chiaro che quell'inciso non significa volere raggirare un incarico che rimane di carattere volontario, ma vuole soltanto eventualmente prevedere, lì dove ci fossero le condizioni, un rimborso spese documentato, che ripeto essere superfluo in questa fase del regolamento, perché sono i dirigenti che nel momento in cui dovessero avere disponibilità finanziarie, se elargiscono un contributo, devono necessariamente acquisire agli atti una documentazione. Riporto sempre l'esempio dell'Associazione Ex Carabinieri che ha giustificato, nel corso degli anni, il piccolo contributo che l'Amministrazione Comunale riconosce loro per i rimborsi spese a favore di coloro che utilizzano la propria autovettura per recarsi in plessi scolastici distanti dalle proprie abitazioni, o per l'acquisto delle pettorine di cui sono dotati i relativi nonni vigili.

È venuta fuori, invece, una cosa che ritengo di sottoporre al Consiglio, il suggerimento e la riflessione che faceva il Cons. Luigi Parisella io credo che possa essere condivisibile, cioè

prevedere ovviamente a favore del Comune, in questa predisposizione del regolamento, anche contributi o finanziamenti da parte di privati, privati che potrebbero condividere questa finalità di rispetto ambientale e destinare alcune somme al Comune e non agli ispettori ambientali, che tra l'altro non hanno autonomia giuridica e formale, ma sono incardinati come figure di un'articolazione ulteriore del nostro ente, pertanto nel comma ultimo dell'Art. 7 in coda, dove si dice ovviamente che l'espletamento del servizio è di carattere volontario e gratuito, salvo eventuali contributi concessi dalla Regione o da altri enti o di somme elargite a titolo rimborso spese a carico del Comune, nonché contributi da parte di privati a favore del Comune. Questo potrebbe essere almeno inserito per verificare se, attraverso una campagna di sensibilizzazione, ci potrebbero essere dei privati che vogliono condividere questa finalità insieme con l'ente e farsi carico, anche in maniera simbolica, di quelle che possono essere delle attività che poi le renderemo nel corso delle attività stesse, perché credo di ricordare che l'altro giorno si è tenuto il test finale dei primi aspiranti ispettori ambientali.

Nei prossimi giorni si procederà alla formalizzazione del relativo decreto di nomina e di conseguenza la possibilità per essi di potere iniziare a operare, quindi io suggerirei al Consiglio di valutare questa possibilità di prevedere anche finanziamenti, da parte di privati, a favore di questo tipo di servizio.

La seconda cosa che volevo chiarire è che la questione di pubblico ufficiale la suggeriscono gli uffici per dare a questa figura un valore ancora più formale rispetto a quello che potrebbe essere un ruolo non riconosciuto formalmente dall'opinione pubblica, cioè la preoccupazione che abbiamo così riscontrato durante anche le ore di formazione, soprattutto da parte di coloro che hanno già proceduto a ulteriori riconoscimenti attraverso decreti prefettizi per quanto riguarda guardie venatorie, zoofile o ambientali, è quello che c'è una sorta di limitazione nei confronti dell'opinione pubblica. Il Comando di Polizia Locale ci ha sottoposto questa proposta di modifica, proprio perché come diceva bene l'Ass. Muccitelli noi siamo ovviamente nell'ambito della sfera della Polizia amministrativa e c'è la possibilità che questa sfera possa essere allargata in un perimetro molto rigido, che ovviamente sarà individuato nel decreto di nomina, su funzioni in modo particolare.

La figura dell'ispettore ambientale - l'abbiamo già ripetuto in altre occasioni, ma lo ripeto ancora - potrà intervenire principalmente per attività di sensibilizzazione e di tutoraggio, in tutto ciò che riguarda il rispetto verso l'ambiente, quindi non solo per le attività ultime di corretta raccolta differenziata, ma in generale anche per quelle che possono essere delle attività illecite di abbandono rifiuti o di comportamenti contrari all'ambiente stesso. Il Comando Polizia Locale ci suggerisce questa qualifica, proprio per dare un'ulteriore forza a tali figure, che in maniera autonoma possono intervenire nei limiti di quello che è stato oggi spiegato dall'Assessore, per

quelle specifiche eventuali rilevazioni che sono comunque poi formalmente imputate come potere amministrativo al Comune.

E faccio l'esempio in parallelo degli ausiliari del traffico: gli ausiliari del traffico hanno un perimetro rigidissimo, che è quello di potere rilevare, anche essi a seguito di un periodo di formazione e di un decreto di riconoscimento da parte del sottoscritto, solo e esclusivamente la presenza o meno e la validità del ticket di pagamento; non possono rilevare nessun altro tipo di infrazione al Codice della strada. La stessa cosa vale per l'ispettore ambientale, che sarà ovviamente incardinato in questa figura di pubblico ufficiale, con un perimetro riferito soltanto a quelle che sono le attività di individuazione di abbandono rifiuti e di conferimento in proprio ai fini della raccolta differenziata.

Voglio comunque raccogliere l'osservazione e la riflessione che ci invitava a fare il Cons. Mario Fiorillo, con riserva eventualmente di procedere nella fase di attuazione di questo regolamento, a capire quelle che sono le conseguenze e le prime attività anche da porre in essere, perché sono convintissimo io prima di voi che poi tutti auspichiamo regole, auspichiamo controlli, ma nel momento in cui io sarò oggetto di un controllo o di un "rimprovero" - chiamiamolo così - da parte di un ispettore ambientale, sarò il primo a volere ricercare tutti i cavilli, anche formali, per delegittimare questa figura. E allora il Comando di Polizia Locale, proprio a fronte di questo che può essere uno scenario prefigurabile, ha ritenuto opportuno suggerirci di dare una funzione anche in termini formali più forte all'ispettore ambientale, per dotarlo di una autonomia e di una sua autorevolezza - uso questo termine - per fare in modo che loro non siano così come purtroppo è accaduto in qualche circostanza rispetto ai nonni vigili, che vengono visti come una figura finta. Se intimano di non sostare in una determinata zona, gli si dice "ma sono 5 minuti, tanto non mi puoi fare la multa, non mi puoi fare nulla" e quindi gli hanno dato un po' questa delegittimazione. A fronte di quell'esperienza, speriamo che questo possa essere utile a dare, invece, un valore aggiunto a questa figura, su cui noi crediamo fortemente, al di là di quelle che possono essere state delle distinzioni di aspetti da parte di alcuni Consiglieri.

L'altro aspetto che ritengo possa essere inserito, sebbene lo abbiamo precisato nel relativo bando, è la questione degli orari. Chi ha letto il bando ha visto che coloro che hanno partecipato si sono impegnati, con tanto di autocertificazione, a garantire almeno 20 ore del loro tempo mensile. Se voi ritenete opportuno, questo limite orario lo possiamo inserire nel regolamento, è un di più, ma anche su questo il Comando ci aveva suggerito di partire con i servizi e renderci conto se queste ore fossero sufficienti e anche conciliabili, proprio perché trattasi di un lavoro "volontario"... **(intervento fuori microfono)** si possiamo metterlo, ripeto: il suggerimento di Antonelli non è peregrino, ovviamente lo avevamo lasciato soltanto nella fase di reclutamento delle persone, che sono pertanto consapevoli che, rispondendo a quel bando, si sono impegnate

per 20 ore. Lo possiamo rendere ancora più forte inserendo, nell'Art. 9, un comma ulteriore alla fine, dove si dice che l'ispettore ambientale deve garantire, per le attività di cui al presente regolamento, almeno 20 ore mensili. Poi sarà competenza del relativo Dirigente se nel prossimo bando, che vi anticipo all'indomani di questa modifica intendiamo riaprire, prevedere un numero di ore maggiori, ma secondo me dobbiamo fare partire il tutto e poi eventualmente ci si può rivedere anche in un lavoro propedeutico della Commissione per immaginare ulteriori correttivi. Solo per informativa, la modifica di oggi proposta vuole essere anche finalizzata a garantire una maggiore partecipazione, perché abbiamo registrato tantissimi soggetti interessati, che però non hanno potuto partecipare perché non in possesso di un diploma di scuola media superiore e allora, anche com'è stato già detto in Commissione, riteniamo che invece questo tipo di attività possa essere allargata, purché ovviamente la formazione che vi posso garantire è stata molto puntuale e ha registrato una partecipazione convinta da parte degli aderenti, non il solito corso, ma probabilmente c'è stato un bellissimo momento di confronto da parte degli aspiranti, che sono venuti forse già più preparati di tantissimi altri, proprio perché attendevano questo spiraglio di collaborazione civica da molto tempo e vogliono mettere a disposizione della comunità una parte del proprio tempo. Faccio riferimento a persone che si trovano in pensione e quindi non è da escludere che vogliano continuare ulteriormente a renderci un loro servizio attraverso questa disponibilità di tempo a nostro favore.

Per chiudere, le due modifiche che si potrebbero fare, se siete d'accordo, sono che all'ultimo comma dell'Art. 7 si possono prevedere anche contributi da parte di privati, ma sempre e comunque a favore del Comune, e all'Art. 9 inserire un nuovo comma alla fine, dove l'ispettore ambientale deve garantire almeno 20 ore mensili, che poi è in linea con il bando.

Alle ore 12,00 la Presidenza è assunta dal Presidente onorato De Santis.

CONS. FIORILLO MARIO

Torno a ribadire le mie forti perplessità riguardo all'attribuzione della figura di pubblico ufficiale, il Sindaco ha accolto le proposte che venivano dai Consiglieri Parisella e Antonelli, sulla mia ha dato una spiegazione che non mi appare convincente.

Io ricordo che i pubblici ufficiali hanno funzioni deliberative, certificative, autorizzative, di coazione, ricordo anche che qualche anno fa, un paio di anni fa, o quando la Corte di Cassazione stabilì che anche gli insegnanti erano pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, ci fu un'ondata di sghignazzi generali, dice "va beh, facciamo diventare pubblici ufficiali tutti". Ripeto: una persona che volontariamente, e quindi di questo già dobbiamo ringraziare queste persone che dimostrano un forte senso civico, si rendono disponibili per svolgere questo servizio,

dopo un corso di 20 ore, venendo anche da una formazione molto limitata, il Sindaco ha detto che un'altra modifica è quella di limitare al diploma di scuola secondaria di primo grado il titolo di studio di accesso, attribuire funzioni deliberative, autorizzative, certificative, di coazione, ancorché limitate a specifico campo, mi sembra che sia qualcosa di eccessivo.

Penso che debbano essere considerati e incaricati di pubblico servizio, altrimenti se gli diamo la funzione di pubblico ufficiale, potranno essi stessi anche provvedere a comminare sanzioni e invece, da quello che si era detto, avevamo sempre convenuto che dovessero poi essere gli agenti di Polizia Municipale a svolgere questo ruolo. Stante questa definizione, preannuncio il mio voto contrario.

PRESIDENTE

Scusa Mario, consultandomi con il Segretario Generale che mi dava i riferimenti in base ai quali è possibile dare questa qualifica... **(intervento fuori microfono)**

CONS. FIORILLO MARIO

È indubbio la legittimità che l'Amministrazione possa attribuire la funzione di pubblico ufficiale, non sono d'accordo sul fatto che venga attribuita! Sulla legittimità non ho assolutamente detto nulla di questo, non sono d'accordo sul fatto che venga attribuita agli ispettori ambientali di cui stiamo parlando, così come sono formati e così come sono selezionati, la funzione di pubblico ufficiale. Che l'Amministrazione possa attribuire il ruolo di pubblico ufficiale, la funzione di pubblico ufficiale a questi ispettori è pienamente legittimo, non sono d'accordo nel farlo nel merito.

PRESIDENTE

Anche per chiarire la riflessione del Segretario, non è che si mette in discussione la legittimità del fatto che si possa dare la qualifica di pubblico ufficiale, che viene data in base alla Legge 89/90 e 181/92, che modificano l'Art. 357 del Codice Penale, ma sulla scelta che l'Amministrazione fa di. Quindi l'atto da questo punto di vista sta in piedi, dal punto di vista di legittimità e procedurale... **(intervento fuori microfono)** perfetto, è come scelta politica.

SINDACO

Volevo ritornarci su questo aspetto. Non escludo un ulteriore approfondimento, vi chiedo soltanto di mandarla avanti questa procedura, poi di queste due osservazioni ne voglio fare tesoro... **(intervento fuori microfono)** va beh, quando ci sarà, noi facciamo un Consiglio al mese e quindi semmai ci dovesse essere, a seguito di questo approfondimento, la fondatezza di

alcuni rilievi, io non ho nessun problema. Volevo soltanto che si potesse comunque fare partire le attività degli ispettori ambientali, poi strada facendo ci renderemo conto, perché non sono peregrine le tue osservazioni, nella maniera più assoluta, ma convieni con me che è una strada anche da percorrere, con tutti quelli che possono essere gli elementi scivolosi, proprio per dare a questa figura una autorevolezza che diversamente non avrebbe.

Se noi pure definendolo “incaricato di pubblico servizio”, questa è la definizione che ho raccolto oggi da te, che sottoporro agli uffici per poterla eventualmente valutare, purtroppo in questa circostanza non avendo il Dirigente della Polizia Locale, che è il responsabile, a portata di mano, se lui ritiene che quella tua definizione possa essere ancora più corrispondente e coerente, non ho nessun tipo di problema a valutarla.

PRESIDENTE

Possiamo ritenere chiusa la discussione. Propongo al Consiglio Comunale la modifica all'Art. 7 così come arrivato in Consiglio, cioè già comprensivo delle modifiche apportate nella Commissione, inserimento ultimo comma Art. 7 “nonché contributi da parte di privati”, Art. 9 stessa cosa ultimo comma inserire che l'ispettore ambientale deve garantire almeno 20 ore mensili. Questi sono i due emendamenti al regolamento che avete licenziato in Commissione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli ***, astenuti 1 (Antonelli).

CONS. FIORILLO MARIO

Dal momento che avevo dichiarato il voto contrario, prendo atto delle assicurazioni, degli impegni che il Sindaco ha preso di rivedere eventualmente tutta la questione che riguarda l'attribuzione della funzione di pubblico ufficiale, per cui mi asterrò.

PRESIDENTE

Portiamo adesso alla votazione il punto sugli ispettori ambientali, la modifica comprensiva dei due emendamenti testé approvati, quindi il regolamento così com'è venuto fuori dalla Commissione modificato dalle due integrazioni ultimo comma Art. 7 e ultimo comma Art. 9.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli ***, contrari 1 (Antonelli), astenuti 3 (Luigi Parisella, Paparello e Fiorillo Mario).

INTERVENTO?

Se posso chiedere la gentilezza se possiamo anticipare i punti 14, 15 e 16 e discuterli prima, abbiamo un problema tecnico con l'Assessore, se gentilmente possiamo anticipare i punti grazie.

PRESIDENTE

Fammi dare prima l'immediata eseguibilità sul punto appena votato, pensavo fosse inerente ancora al punto. Per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli ***, contrari 1 (Antonelli), astenuti 3 (Luigi Parisella, Paparello e Fiorillo Mario).

Propongo all'assise, al Consiglio di anticipare per impegni dell'Assessore, in modo tale che può essere presente e quindi è un valore aggiunto per dare maggiori delucidazioni in merito, il punto 14, 15 e 16, che di fatto sono già diventati con lo spostamento e l'anticipazione del punto dell'ispettore ambientale 15, 16 e 17. I tre punti sul Pua, per essere più chiari a noi tutti, propongo di anticiparli prima della trattazione dei punti relativi all'alienazione, per fare sì di partecipare all'Ass. Spagnardi.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Letto, confermato e sottoscritto

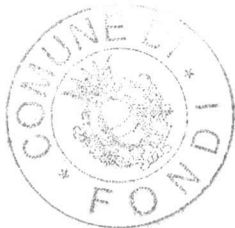
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dott. Onorato De Santis

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Anna Maciariello

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato all'albo pretorio On-line di questo Comune secondo le disposizioni legislative vigenti in materia il - 7 OTT. 2016 per restarvi 15 giorni ai sensi di legge.

Addi - 7 OTT. 2016



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Anna Maciariello

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del T.U. 267/2000

Addi - 7 OTT. 2016



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Anna Maciariello